

**Prot:** 0002711/202200264 (da citare nella risposta)

**Firenze, 14/03/2022**

Referente della pratica: Dott.ssa Alessandra Bras

Sig. Leonardo Comitato per la difesa di Lido e Mola  
**PREZIOSI**  
(trasmesso via mail)

*e p.c.*

REGIONE TOSCANA  
(trasmesso via pec)

Autorità Idrica Toscana  
(trasmesso via pec)

**Oggetto:** procedure di VIA VAS e VInCA per il progetto dell'impianto di dissalazione Isola d'Elba

In riferimento all'istanza presentata dal Comitato per la difesa di Lido e Mola, si prende atto dell'allegata nota di approfondimento fornita dalla competente Direzione della Regione Toscana che ringrazio per la collaborazione.

Come si evince dalla stessa, l'impianto di dissalazione in loc. Mola risulta inserito negli atti di programmazione assunti a diversi livelli.

E' presente nel Piano Ambientale ed Energetico Regionale (Paer), approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 10 del 11/02/2015 ed è stato sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi della L.R. 10/2010.

E' altresì presente nel Piano d'Ambito dell'AIT, anch'esso sottoposto a VAS, le cui conclusioni sono state adottate con Deliberazione della stessa Autorità n. 7 del 31/03/2016.

Per altro verso, è bene ricordare che la finalità della VAS è quella di valutare gli effetti ambientali degli strumenti di programmazione durante la fase della loro elaborazione, cioè prima che vengano approvati.

La VAS, come la stessa VIA, nonché i procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e VAS, sono processi di valutazione partecipata, la cui pubblicità ne costituisce elemento fondante poiché la consultazione del pubblico e delle autorità competenti, consente di ottenere una maggiore trasparenza dell'iter decisionale, di promuovere la rappresentanza di tutti gli interessi coinvolti e di garantire la completezza e affidabilità delle informazioni su cui poggia la valutazione stessa.

In tutti gli atti sopra richiamati, che si susseguono nel tempo a partire dal 2015, è stato evidenziato che l'area di intervento non ricade all'interno del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, né nel SIR Zona

umida del golfo di Mola e nemmeno nel Sito Natura 2000 ZPS “Elba orientale”.

Tale aspetto è fondamentale ai fini di altra valutazione specifica, la valutazione di incidenza (VIncA), disposta con la Direttiva 92/43/CEE Habitat e recepita nella LR 10/2010.

E' importante ricordare che la valutazione di incidenza (VIncA) è volta alla valutazione dei possibili effetti negativi, "incidenze negative significative", determinati da piani e progetti non direttamente connessi o necessari alla gestione dei Siti Natura 2000.

E' fondamentale quindi richiamare l'attenzione sul fatto che l'espressione “incidenza non significativa” è terminologia propria riferibile alla direttiva Habitat e non già una conclusione dell'attività istruttoria e di valutazione tecnica discrezionale dell'autorità competente riguardante l'area d'intervento.

Per l'intervento in questione, la valutazione VIncA, effettuata all'interno della VAS sopra citata, escludeva la necessità di una ulteriore valutazione di incidenza per la realizzazione dell'intervento in esame, avendo il progetto “incidenza non significativa” per localizzazione, caratteristiche progettuali o per elementi di mitigazione individuati ai fini della direttiva Habitat.

Tale considerazione, parzialmente richiamata dal Comitato nella sua nota, è relativa quindi all'applicazione della direttiva Habitat, ed è stata correttamente riportata nel decreto 12/04/2017, n. 4515, che costituisce il provvedimento conclusivo relativo al procedimento di verifica di assoggettabilità del progetto del dissalatore, presentato da ASA-Azienda Servizi Ambientali SpA.

Il procedimento si è concluso con la decisione di escludere il progetto dalla procedura di VIA perché la complessiva istruttoria svolta non ha evidenziato impatti negativi significativi sulle componenti ambientali interessate.

Nell'ambito di tale procedimento, che si è svolto pubblicamente dal 12/01/2017 fino al 12/04/2017, sono stati infatti acquisiti i contributi tecnici istruttori dei soggetti competenti in materia ambientale, nessuno dei quali ha manifestato motivi ostativi alla realizzazione del progetto, né sono pervenute osservazioni da parte di cittadini singoli o associati.

Il decreto dirigenziale del 12/04/2017, n. 4515 rappresenta quindi l'atto legittimo relativo al procedimento di verifica di assoggettabilità, previsto dal d. lgs. 152/06 e dalla LR 10/2010 per la tipologia di intervento di cui trattasi. Ritengo inoltre importante evidenziare che, pur non essendo stato ritenuto necessario sottoporre a VIA il progetto del dissalatore, con il suddetto decreto 4515/2017, sono state tuttavia assunte numerose prescrizioni e raccomandazioni che, nel loro complesso, garantiscono di mitigare e monitorare gli impatti dell'intervento e di incrementarne la sostenibilità nelle sue fasi successive di progettazione e realizzazione.

Con i migliori saluti.

Il Difensore civico  
(Dott. Sandro Vannini)



Allegati 1

- Risposta Regione Toscana\_DissalatoreElba